

S. Giovanni del Timavo era già un vasto lago, formato forse dalle acque dell'Isonzo, del Timavo e da altre fonti sotterranee. Sorgevano dal lago due isolette, le odierne colline di Sant'Antonio e di Punta, e al loro piè sgorgava l'acqua termale di Monfalcone. Ora quelle colline, cui Plinio denomina *insulae clarae*, erano certo dedicate al culto di Apollo *claris*, sotto il qual nome era venerato a Colofone, nell'Asia minore, donde vennero a noi moltissime tracce di divinità doriche e driopiche. Anche le sette fonti del Timavo, numero sacro ad Apollo, offrono il destro di troppo sottili argomentazioni al Pervanoglu, il quale pensa che il sito delle *aquae gradatae* debba cercarsi presso le terme di Monfalcone, il cui uso, per insegnamento dei Dori immigrati, risalirebbe all'ottavo secolo, av. C. Altri contradisse al luogo dove sarebbe stato il lago del Timavo, portandolo alquanto più a settentrione. Sullo stesso argomento delle terme di Monfalcone scrisse di fresco un libro l'inglese Burton.

**693.** *Del castello di Osoppo e del suo nome*, di C.... (Nell'appendice del *Cittadino Italiano*, 24 marzo 1882, n. 69) — Udine, tip. del Patronato; in fol. di col. 6. (B. C. U.)

Non castello, ma piuttosto rocca (*arx*), fu quella di Osoppo, e risale forse ai tempi romani. Lo citano Venanzio Fortunato e Paolo Diacono. Dai longobardi e dai franchi, passato agli imperatori di Germania, questi ne investirono i Ragogna, i Toppo, i Pinzano, poi i patriarchi d'Aquileia, che dal loro canto ne investirono i Savorgnani a cui poi lo vendettero, e questi lo tennero fino al cadere della repubblica veneta. Grandi e varie e notissime vicende ebbe a durare il castello di Osoppo. La sua chiesa, Santa Maria delle Nevi, è fra le più antiche del Friuli. Il nome di Osoppo, secondo l'ab. Camavitto, estensore di questo articolo, deriverebbe dagli Ossubii, galli, liguri o carni immigrati in Friuli prima dei romani, e in ciò lo confermerebbe lo stesso nome friulano di Osoppo. Lasciamo a lui la responsabilità della scoperta.

**694.** *La bandiera dei difensori di Osoppo*, articolo di A. Picco. (Nella *Patria del Friuli*, 15 luglio 1882, n. 167) — Udine, tip. Barbusco, 1882; in fol. di col. 2. (B. C. U.)

Ricordando qui il Picco che la bandiera dei difensori di Osoppo era stata consegnata al municipio di Udine nel 17 novembre 1866,